



S.E.L. Società Escursionisti Lecchesi

maggio 2023

www.sel-lecco.org

Carissimi Soci,

Archiviato il mese di aprile con le due gite di Brescia e Chiaravalle, che hanno riscontrato entrambe grande partecipazione dei nostri soci e soprattutto di nuovi amici che si stanno avvicinando alla nostra Associazione, il programma di maggio è ripreso con la gita alla Sacra di San Michele domenica 7 e come da programma il 21 andremo da Graglia al Santuario di Oropa.

Lo scorso 28 aprile si è tenuto il Consiglio Direttivo e tra le delibere più significative che abbiamo preso sono quelle riconducibili ai previsti lavori di ammodernamento che andremo ad effettuare nel corso degli anni ai nostri 4 rifugi e nello specifico:

Rocca Locatelli – Rifacimento degli infissi al primo piano.

Rifugio Grassi – Nel corso dell'estate Amos provvederà alla costruzione di 4 nuovi tavoli per l'esterno del Rifugio.

Sassi Castelli - Rifacimento degli infissi in Sala Fiocchi, intervento questo che andremo ad effettuare grazie al prezioso contributo del Dott. Stefano Fiocchi.

Rifugio Azzoni – Nel mese di settembre importante lavoro per la ristrutturazione delle vasche per la raccolta dell'acqua, lavoro che non poteva essere più rimandato e che verrà effettuato solo grazie all'intervento del Dott. Giulio Azzoni e della sua Famiglia, da sempre vicina alla nostra Associazione.

Un sincero ringraziamento a questi imprenditori che ci sostengono e ci danno modo di mantenere sempre al meglio le nostre strutture.

A questo proposito con piacere vi informo che in questi giorni un nostro socio vitalizio, con la sua famiglia, ha voluto elargire un importante contributo a nostro favore, destinato a finanziare i lavori per i nostri rifugi che vogliamo che siano sempre più accoglienti per i nostri ospiti.

Nei prossimi giorni andremo a formalizzare anche per il corrente anno il rapporto di collaborazione con la Comunità Montana Lario Orientale – Valle San Martino per le attività previste ai Piani Resinelli per la prossima estate, nello specifico la gestione della Casa Museo di Villa Gerosa e la Rassegna “Una montagna di libri “ presso il nostro Rifugio Rocca Locatelli con la collaborazione del nostro Socio Bruno Biagi.

Stiamo preparando l'organizzazione dell'Assalto al Resegone che prevede qualche novità, di cui vi daremo conto nella prossimo Notiziariolasciando un po' l'effetto sorpresa, auguro un buon mese di maggio a tutti.

Mauro Colombo

SPAZIO SOCI

I MUSEI DEDICATI ALLA MONTAGNA NEL NOSTRO TERRITORIO

DI PAOLA SCHIESARO

I MUSEI DEDICATI ALLA MONTAGNA NEL NOSTRO TERRITORIO ovvero il rapporto con la verticalità.

I musei dedicati all'alpinismo, presenti nel nostro territorio, ci permettono di comprendere la cultura della montagna così pervasiva nel nostro contesto.

A Lecco, collocato nel prestigioso Palazzo delle Paure, troviamo "L'Osservatorio Alpinistico Lecchese", inaugurato nel 2016, nelle cui sale possiamo trovare reperti e documenti molto interessanti sul rapporto tra l'essere umano e la verticalità, così come si è manifestato nelle diverse epoche.

Anche limitandoci ad osservare le calzature esposte, potremmo ricostruire l'evoluzione del desiderio umano di affrontare, sfidare e conquistare le altitudini: suole chiodate prima, in feltro e a "carrarmato" poi, per arrivare alle suole in materiali sintetici leggeri ed elastici.

Ciò a dimostrazione che l'ambizione di salire è sempre andata di pari passo con la ricerca tecnologica.

Alcune postazioni interattive catturano l'attenzione del pubblico e facilitano la comprensione della conformazione orografica del nostro ambiente, consentendo così di apprezzarne anche la bellezza paesaggistica.

Attraversando le sale si comprende chiaramente che la diffusione popolare delle pratiche alpinistiche è andata di pari passo con la nascita dell'associazionismo relativo all'escursionismo, tra cui spicca la SEL, tra i primi gruppi a formarsi nella nostra città.

Ai Piani Resinelli, nel Parco del Valentino, troviamo il "Museo delle Grigne", ospitato presso la villa Gerosa ed inaugurato il 18 giugno 2016.

L'allestimento si pone l'obiettivo di descrivere e valorizzare il territorio del Gruppo delle Grigne.

Alcune splendide immagini introducono alle sale ricche di minerali e di esemplari di animali autoctoni, componendo così un'immagine di ambiente naturale di straordinaria complessità biologica e di fascino.

Un altro museo molto interessante è il " " (CAST), a Sondrio, collocato nel possente Castello Masegra di origine medievale, accessibile facilmente, a piedi, dal centro città.

L'esposizione multimediale, inaugurata nel 2019, è strutturata in base al criterio delle tre A: Arrampicata, Alpinismo, Ambiente, disposta rispettivamente su tre piani e totalmente digitalizzata.

La visita permette di avvicinarsi, oltre che a documenti di grande valore storico, al mondo dei materiali con cui gli alpinisti e alcune alpiniste, benché in numero minore, si sono cimentati e cimentate nel corso del tempo.

I tre musei, quali strumenti di divulgazione popolare, si prefiggono l'obiettivo di dare risalto e valore ad un tratto peculiare delle genti del nostro territorio, mosse, ancor oggi, dal desiderio di salire, di conoscere e di interagire con la montagna. Ogni visita è quasi come un'escursione in quota .

SPAZIO SOCI



La cena svoltasi al termine dell'Assemblea SEL ha avuto un'appendice interessante: una buona parte dei soci ha visitato l'Emporio della Solidarietà, uno dei servizi attivati di recente all'interno della Casa della Carità di Lecco. L'Emporio è sostanzialmente un mini market che dà la possibilità a diverse famiglie in condizioni economiche precarie, di potersi approvvigionare di generi alimentari/igiene casa-persona, tramite una tessera a punti variabile in funzione della dimensione del nucleo familiare. È di fatto un piccolo sostegno al reddito e consente alle persone di scegliere tra i prodotti proposti, quelli più adatti alle proprie necessità o abitudini alimentari (presenti infatti sia famiglie italiane che straniere di diverse provenienza). Le famiglie vengono segnalate all'Emporio dai Centri di Ascolto delle varie Parrocchie del decanato di Lecco.

Alcuni dei soci SEL collaborano già volontari e l'esperienza di questi primi mesi è positiva e coinvolgente.

A nome di tutti i volontari dell'Emporio desidero ringraziare coloro che hanno lasciato un contributo, che ha permesso l'acquisto di alcuni generi di prima necessità ed il reintegro delle scorte di altri prodotti.

Chi fosse interessato a dare saltuariamente o continuativamente un piccolo contributo in prodotti o anche in denaro per le necessità dell' Emporio può rivolgersi a:

Antonello 335 7788855 oppure emporiolecco@caritasambrosiana.it

Antonello Stefanoni

<https://webapp.caritasambrosiana.it/centri/default.asp?decanato=LECCO>



SPAZIO SOCI



Nonostante la pioggia, il primo maggio un gruppo di selini ha partecipato alla classica

"scarpinata" organizzata dagli amici della Baita di Piansciresa.



Un ricco programma ci ha accompagnato per tutta la giornata: non è mancato il tè caldo preparato dagli alpini al ristoro del Cippo, l'aperitivo in Baita con premiazione dei gruppi, il graditissimo pranzo e nel pomeriggio l'estrazione della lotteria.

Un grazie a tutti i volontari che hanno reso splendente, una giornata uggiosa.

SPAZIO SOCI

**RIFUGIO: CERCASI
PERSONALE**

**ROCCA LOCATELLI CERCA
PERSONALE SALA/CUCINA**

ISA CELL 3397500904

SIAMO ANDATI A .



SACRA DI SAN MICHELE

Val di Susa

Domenica 07 maggio



La partenza alle sei in punto, sotto una pioggia battente, non ha scoraggiato l'entusiasmo dei selini, che in questa domenica hanno avuto il piacere di immergersi in un luogo ricco di fascino e di mistero.

La Sacra di San Michele: un'antica abbazia costruita tra il 983 ed il 987 sulla cima del Monte Pirichiano, esattamente a metà della Via Michelita, a 1.000 km da Mont Saint Michel ed a 1.000 Km da Monte Sant'Angelo in Puglia, su una linea immaginaria ancora più vasta, che collega più luoghi sacri dedicati a San Michele e che uniscono l'Irlanda a Gerusalemme.

Dedicata al culto dell'Arcangelo Michele, nasce come abbazia benedettina e dal 1836 è gestita dai Padri Rosminiani. Una parte del gruppo ha affrontato l'ascesa alla Sacra, direttamente da Avigliana, mentre i restanti camminatori, se la sono presa più comoda, partendo dalla frazione di Mortara.

Il cielo plumbeo, ma arido di pioggia, ha reso ancor più magica la visita al monumento simbolo del Piemonte. Come nel Medioevo nulla è come appare...così anche in questo luogo carico di bellezza e misticismo, ci si sono aperte le "porte del tempo" quasi a farci infrangere in un'atmosfera da "Il Nome della Rosa"...

Assolutamente da vedere!



Le foto potete vederle > <http://foto.sel-lecco.org/sacra-di-s-michele/>

CAMMINASEL

PROSSIMO APPUNTAMENTO



GRAGLIA - SANTUARIO DI OROPA

5[^] gita CAMMINASEL 2023

Domenica 21 maggio

**SANTUARIO
DI OROPA
e GRAGLIA**



Biella - tappa nr.4 del cammino di Oropa



Partenza bus ore 06:30 dal parcheggio Ezio Galli.

Arrivo a Graglia verso le ore 09.00.

Visita libera del Santuario di Graglia, quota 700 metri.

Camminata escursionistica su sentieri ed asfalto di 15 km con dislivello in salita complessivo di 800 metri, con 5 ore di cammino.

Sosta pranzo al sacco lungo il percorso.

Arrivo a Oropa quota 1.180 metri alle 15.30 circa.

Tempo a disposizione per visita libera del Santuario.

Rientro con il bus ore 16.30

Si raccomandano scarpe da trekking, bastoncini e zaino



quote soci 15,00 euro

non soci 20,00 euro

assicurazione FIE 2,00 euro

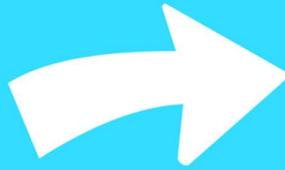
Prenotazioni

Mauro 3357487484

Chichi 3479702723

sel.lecco@virgilio.it

SERATA IN SEDE



**INCONTRO INFORMATIVO
SOCCORSO IN
MONTAGNA**

Venerdì 21 aprile, presso la nostra sede, si è svolta la serata tenuta da Marco Anemoli, responsabile della XIX Delegazione Lariana del Soccorso Alpino, dal titolo "La Montagna ed il Soccorso Alpino".

Con un breve, ma intenso, filmato, è stato illustrato, ai numerosi soci, il lavoro compiuto dagli uomini e dalle donne volontari del Soccorso.

Con una serie di immagini è stato spiegato l'aspetto normativo e istituzionale di questo servizio di pubblica

utilità: come è strutturato sul nostro territorio e le varie competenze.

Sono state fornite una serie di nozioni base su come attivare la chiamata di richiesta di soccorso, sono stati illustrati i principi fondamentali da seguire per chi frequenta gli ambienti naturali attorno a noi, sono state elencate le svariate situazioni di pericolo che si possono presentare.

Il Soccorso Alpino opera in molteplici scenari molto vicini a noi e noi, sappiamo che in ogni situazione di difficoltà e di pericolo, possiamo contare sugli "angeli della montagna" che ci verranno in aiuto.



Paola Frigerio

COME ERAVAMO

Gita al Pizzo dei Tre Signori

15 – 16 Luglio 1916

La sera del sabato 15 luglio, partiva da Lecco una comitiva di promettenti giovanotti pedalanti alla volta di Introbio. Verso le 22 raggiungeva la capitale della Valsassina, con una pigra giardiniera, (vettura Negri) un'altra comitiva di giovani e vecchi.

Ci trovammo tutti all'Albergo delle Miniere; dopo qualche rinfresco il gruppo (23 partecipanti) si metteva in cammino per la bella mulattiera che conduce a Biandino.

Uno splendido e meraviglioso chiaro di luna rischiarava la via. Dopo breve tratto, la strada si divide in due; noi ci incamminiamo alla destra che ben presto si trasforma in un alpestre sentiero, e su per l'erta salita in breve ora arriviamo alla Baita della Pianca. Un quarto d'ora di riposo e poi via di nuovo. La strada è discreta e dopo 3 quarti d'ora arriviamo alla Bocchetta della Pianca: si discende per pochi metri su sentiero quasi piano.

In alto la nera ed imponente parete del canale Corvo qua e là biancheggiante di neve; vicino alla Valle della Rasga la strada volge alla nostra destra e su per quell'interminabile salita a zigzag, sempre dominati dalla più schietta allegria. Marciamo in fila indiana, a poco a poco si fa silenzio e la colonna comincia a diradarsi: i Direttori gita incitano e moderano il passo, ed annunciano che siamo vicini alla Baita. Difatti dopo appena mezz'ora arriviamo alle Cascine. Attraversiamo l'altipiano ed in breve siamo all'Alpe di Foppabona.

I buoni alpigiani si levano, aprono le baite e accendono un buon fuoco: noi diamo l'assalto al sacco per uno spuntino, intanto che un buon uomo va a mungere *Y Italia* e la *Adornerà* (così il nome delle mucche), e ci porta un secchio di buon latte caldo, che in breve viene vuotato; bisogna ricorrere di nuovo alla *Adornerà*, poi si va a dormire.

Quei buoni montanari, molto ospitali, si alzarono per darci le coperte, e noi, se pur non dormimmo, almeno riposammo per 3 ore.

Alle 6 e mezza di mattina siamo già tutti in piedi (qualcuno s'era fatto svegliare con metodi un po' vivaci) e alle 7 circa ci mettiamo in cammino per un pianeggiante sentiero verso le miniere di Camisolo (dove una Società Inglese sfrutta le montagne nostre); breve sosta, quindi seguendo la costa saliamo a Castel Reino, dove si fa uno spuntino al sole.

Ci avviamo di nuovo, e dopo una breve cretina siamo al piede del Pizzo.



Il colosso si erge maestoso davanti a noi, sembra impossibile la scalata, eppure non è tanto difficile: attacchiamo l'aspro ed erto sentiero che ci porta al Caminetto (profondo crepaccio pieno a metà di neve gelata), qualche colpo di piccozza ci fa strada, ed in breve è superato da tutta la comitiva, poscia siamo alla *Eccelsà Vetta* con un tempo straordinario. La vista impagabile che si gode di lassù, compensa tutta la fatica sopportata nel lungo cammino.

Dal versante sud, a picco, la Valtorta; al nord i Laghi di Sasso e dell'Inferno; tutta la bella costa dalle Miniere al Pian di Bobbio. Il Barbisino, lo Zuccone Campelli e tutto quel meraviglioso mare di montagne inebriano la vista, che si spinge fino ai colossi delle Alpi, tutta la cerchia immensa dal Rosa al Tonale: si tenta coi binocoli di avvicinare il gruppo Bernina, il Disgrazia, il Badile, lo Scalino.

Si vorrebbe rimanere lassù, ma pur troppo abbiamo le ore contate e bisogna scendere. Si inizia la discesa pel Caminetto, e dopo qualche fotografia del nostro Presidente, si percorre ancora la stessa strada fatta in salita. In due ore siamo di nuovo all'Alpe di Foppabona.

.. *Il colosso si erge maestoso . . .*

Là prendiamo d'assalto i sacchi per la distruzione completa delle ultime rimanenze di cibarie, e dell'acqua fresca e del buon latte completano il nostro modesto alpinistico pranzo. Dopo breve riposo ritorniamo per la strada percorsa la notte precedente: alle 17 siamo ad Introbio. Un rinfresco e la famosa vettura Negri a furia di tric-trac in meno di tre ore ci porta a Lecco, un po' sconsigliati è vero, ma ancora in ottimo stato.

La bella e ben riuscita gita, son certo, rimarrà impressa ai nostri giovani Amici, e servirà ad incoraggiarli ad altre non meno belle e divertenti gite.

A voi giovani è aperto il campo all'alpinismo, io sono al tramonto.

IL VECCHIO MONTANARO.

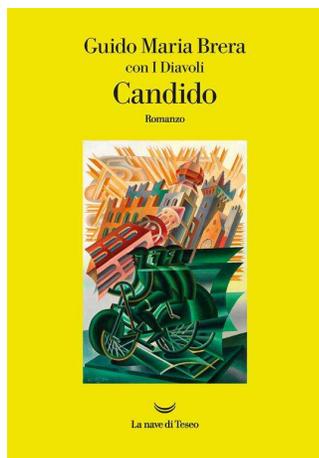
SPAZIO LIBRI RECENSIONI



“Le meraviglie dei boschi italiani. Guida sentimentale al patrimonio forestale più bello d'Europa”

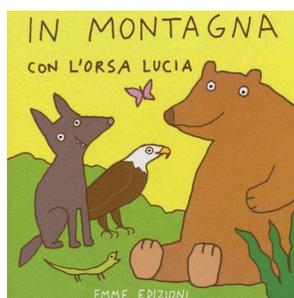
di Alessandro Cerofolini - Altreconomia ed. 2023

L'Italia è un Paese forestale, ma non tutti gli italiani lo sanno. È come se ci fosse una frattura profonda tra l'Italia urbana e quella forestale e montana. Da qui l'idea di questo viaggio sentimentale nel patrimonio forestale più bello e più ricco di biodiversità d'Europa. Tutto ciò che bisogna sapere sulle foreste italiane: dati, informazioni, curiosità, consigli, funzioni, tipi di bosco, tipi di alberi, quelli più suggestivi e quelli da visitare, raccontati in modo chiaro e semplice da un forestale che per professione si occupa di alberi Monumentali, boschi vetusti, boschi da seme, boschi urbani e vivai forestali. "Dicono che troverete più nei boschi che nei libri. E che gli alberi vi insegneranno cose che nessun maestro vi dirà. È vero!"



“Candido” di Guido Maria Brera con I Diavoli – La nave di Teseo 2021

Un imminente futuro fa da cornice a un mondo nel quale la tecnologia, invece di emancipare il genere umano, ha moltiplicato lo sfruttamento e le disuguaglianze sociali a livello esponenziale, arrivando a esercitare un controllo asfissiante sull'esistenza delle persone. Candido è un rider che, per guadagnarsi da vivere, pedala senza sosta su e giù per la città al soldo dei colossi del delivery. Un misterioso algoritmo, che tutto sorveglia e tutto stabilisce, sostenuto con forza da un novello Pangloss che appare come un ologramma sulle facciate dei palazzi, ripetendo in ogni angolo della città il potente mantra: "Tutto va bene". Ben presto però l'ottimismo di Candido si affievolisce, scontrandosi con la dura realtà quotidiana: un lavoro sfiancante e uno stipendio che non basta mai, una madre di cui occuparsi e una casa che cade a pezzi, un amore virtuale che non può dargli ciò che lui davvero desidera. La storia di Candido ribalta l'entusiasmo di chi crede ciecamente nella tecnologia, mostra le brucianti contraddizioni del capitalismo contemporaneo, e racconta il florido avvenire che poteva essere e, a quanto pare, non è.



“In montagna con l'orsa Lucia” di Antonella Abatiello - Emme ed. illustrata 2014 (da 0 a 3 anni)

Per i nostri piccoli un delicato racconto racchiuso in un libro cartonato, per prendere confidenza con le belle e semplici storie di amicizia.

SPAZIO RIFUGI

APERTI TUTTO L'ANNO

RIFUGIO AZZONI



m. 1860 Vetta del Resegone (Punta Cermenati m. 1875)
Custode STEFANO VALSECCHI
Rifugio 366 25.87.009 Cell 339 66.17.043
www.rifugioazzoni.it

RIFUGIO ALBERTO GRASSI



m. 2000 Passo di Camisolo (Pizzo dei Tre Signori m. 2544)
Custode ANNA BORTOLETTO
Rifugio 331 56.97.849 Cell 348 85.22.784
www.rifugiograssi.it

RIFUGIO ROCCA - LOCATELLI



m. 1300 Piani Resinelli (Grignetta m. 2200)
Custode FABIO DE ROCCHI
Rifugio 0341 59.02.86 Cell 347 89.18.892

RIFUGIO SASSI - CASTELLI



m. 1650 Artavaggio (Gruppo Zuccone Campelli m. 2170)
Custode MASSIMO ALUVISETTI
Rifugio 0341 99.60.84 Cell 331 73.73.651
www.rifugiosassicastelli.it